



Processi lessicali

OBIETTIVI

1. Associare il nome del numero al codice arabo corrispondente e alla quantità nelle prime due centinaia.
2. Imparare il nome dei numeri entro e oltre il mille.
3. Imparare a leggere le decine e centinaia di migliaia.
4. Proseguire nella lettura dei milioni e dei miliardi.
5. Imparare a leggere lo zero all'interno dei numeri.
6. Imparare a leggere i numeri con la virgola.
7. Imparare a leggere le frazioni.

Introduzione

I meccanismi lessicali hanno il compito di elaborare le singole cifre contenute nel numero con lo scopo di recuperare l'etichetta verbale corrispondente.

Gli errori derivanti da un'errata elaborazione dei numeri da parte dei meccanismi lessicali riguardano la produzione e la comprensione delle singole cifre senza coinvolgere necessariamente la loro posizione all'interno del numero. Si tratta di errori di recupero dell'etichetta lessicale, ad esempio 3 al posto di 5 oppure 12 al posto di 16, e così via.

I principali obiettivi dell'area lessicale sono i seguenti:

1. associare il nome del numero al codice arabo e alla corrispondente quantità;
2. imparare a leggere i numeri interi nei diversi codici tenendo conto della posizione delle cifre all'interno del numero;
3. imparare a leggere lo zero nelle diverse posizioni che può occupare all'interno del numero e riflettere su come la sua posizione modifichi il nome delle altre cifre all'interno del numero stesso;
4. imparare a leggere i numeri decimali e le frazioni.

Nella prima scheda (L 1) si affronta la lettura dei numeri a partire dalle centinaia (da 100 a 199). Viene proposta una rappresentazione di tipo analogico per facilitare il bambino nella corrispondenza tra etichetta verbale e quantità.

Nella scheda L 2 si affronta la lettura dei numeri tra il primo e il secondo centinaio. Nelle esercitazioni viene mantenuto fermo il primo centinaio facendo in modo che il bambino aggiunga sulla destra le decine e le unità. I processi di transcodifica implicati coinvolgono il codice arabo, quello lessicale e in parte anche quello analogico.

Nella scheda successiva (L 3) si passa alla lettura dei numeri fino al mille. Viene proposta una nuova modalità di rappresentazione analogica della quantità nei tre livelli: unità, decine, centinaia.

La lettura dei numeri oltre il mille viene presentata nella scheda L 4. Viene sottolineata la struttura morfologica del numero e sollecitata la segmentazione della prima terna di cifre a partire da destra utilizzando il «puntino» come separazione. Si sollecita la lettura dei numeri isolando le unità di migliaia.

Nelle schede L 5 e L 6 si procede analogamente alle precedenti proponendo la lettura delle decine e centinaia di migliaia (L 5) e dei milioni (L 6).

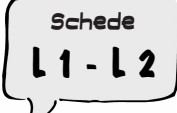
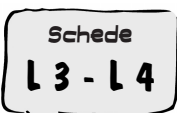
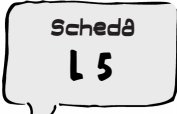

La scheda L 7 propone la lettura dei numeri fino al miliardo. Sta all'insegnante/operatore calcolare l'opportunità di proporre tale livello di lavoro. Sarà opportuno continuare a esercitare la segmentazione del numero in cifre a tre a tre a partire da destra.

La lettura dello zero, che in questo caso non ha nome, viene proposta nella scheda L 8, dove viene dimostrato come la posizione di tale cifra modifichi il nome delle altre cifre all'interno del numero stesso. Si propongono diverse tipologie di esercizi per consolidare i meccanismi di transcodifica.

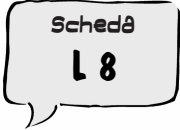


Nella scheda L 9 ci si occupa della lettura dei numeri decimali. Viene evidenziato come la virgola separi anche lessicalmente la parte del numero intero da quella decimale. Nelle esercitazioni viene dimostrato come la diversa posizione della virgola cambi nome e valore di uno stesso numero.

La lettura delle frazioni viene proposta nella scheda L 10, dove si definisce la linea di frazione e la diversa modalità di lettura di numeratore e denominatore: si utilizza la numerazione cardinale per il numeratore e quella ordinale per il denominatore. Viene suggerita anche la possibilità di fare riferimento alla lettura cardinale per entrambi, nominando fra i due la linea di frazione (es. tre fratto cinque).

Presentazione analitica delle schede

	OBIETTIVI	CONSIGLI
	<ul style="list-style-type: none"> • Collegare il simbolo scritto al referente quantitativo dei numeri entro le prime due centinaia. Vengono proposti i numeri con il codice arabo, con quello verbale e con il sistema analogico, al fine di sollecitare l'integrazione numero/nome/quantità. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'insegnante/operatore cerchi, attraverso la riflessione metacognitiva, di far consolidare la consapevolezza dei diversi codici per rappresentare i numeri.
	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare il lessico dei numeri entro e oltre il mille. Viene utilizzata la rappresentazione secondo i diversi codici. Si propongono simboli grafici per rappresentare i diversi ordini di grandezza e viene richiesta la lettura dei numeri a partire dal simbolo. Per comprendere la morfologia del nome dei numeri si propone una riflessione metacognitiva attraverso la quale possono essere introdotti i processi sintattici. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'insegnante/operatore favorisca l'apprendimento del lessico attraverso il dettato e la lettura dei numeri e faccia riflettere sulla progressione di decine, unità e centinaia attraverso la discussione in classe. I bambini possono essere sollecitati a inventare modalità rappresentative diverse da quelle proposte.
	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare il lessico dei numeri nelle decine e centinaia di migliaia. Viene utilizzata la rappresentazione secondo i diversi codici. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'insegnante/operatore faccia riflettere innanzitutto sull'analogia fra unità, unità di decine, unità di centinaia e unità di migliaia. Sottolinei l'analogia linguistica per facilitare l'accesso alla struttura lessicale del numero. Solleciti la discussione in classe attraverso la quale è possibile verificare l'assunzione dell'automatismo nella produzione orale.
	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare la lettura dei numeri a livello di milioni e miliardi. Anche in questo caso viene utilizzata la rappresentazione secondo i diversi codici. Sollecitare l'uso del «puntino» per agevolare la lettura del numero e la ripartizione delle cifre in base al loro ordine di grandezza. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'insegnante/operatore non consideri queste due schede lessicali di difficile accesso poiché, per analogia con le strutture numeriche precedenti, possono essere facilmente affrontate. Si consiglia di utilizzare queste schede anche per i bambini con difficoltà nel calcolo poiché possono costituire un incentivo motivazionale positivo.

(continua)

	OBIETTIVI	CONSIGLI
	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare la lettura dello zero in base al valore diverso che esso assume all'interno del numero. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'insegnante/operatore faccia rilevare come l'inserimento o l'aggiunta dello zero in un numero modifichi il nome del numero stesso.
	<ul style="list-style-type: none"> • Capire la funzione della virgola, che è fondamentale nella definizione del numero decimale. Dal punto di vista lessicale viene definita con lo stesso nome che assume nel linguaggio verbale. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'insegnante/operatore proponga esercitazioni coerenti con il livello della classe a partire dai numeri più semplici: ad esempio un'unità e parte di essa, tre unità e parte dell'unità successiva.
	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare a leggere le frazioni: la linea di frazione, il numeratore e il denominatore, ponendo attenzione all'ordine spaziale in cui vengono letti. Conoscere le due modalità di lettura. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'insegnante/operatore sviluppi parallelamente gli aspetti sia lessicali che semantici per motivare la diversa lettura di numeratore e denominatore, nonché la lettura della linea di frazione.



L 1

Numeri e quantità



Nei volumi precedenti abbiamo visto come un numero si possa scrivere in lettere e in cifre per rappresentare le quantità. Prima di proseguire, rifletti su questa domanda: in quanti modi possono essere scritti i numeri?

.....

Confronta la tua risposta con quella dei tuoi compagni:

.....



Leggi il numero scritto in cifre e in parola e guarda la quantità corrispondente.

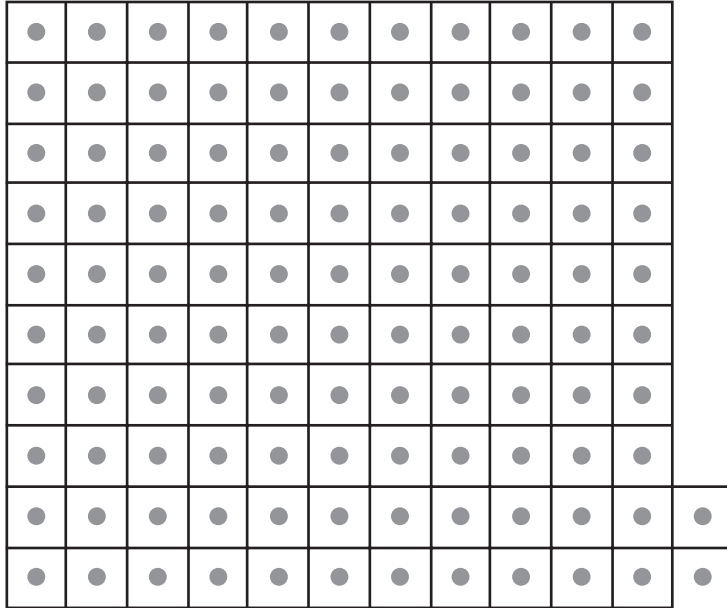
110 **centodieci**

•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•

(continua)

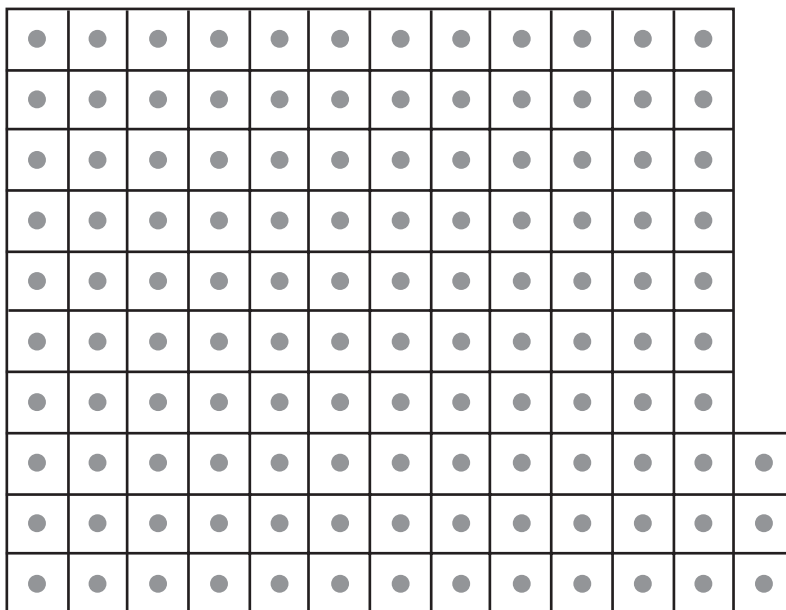


Ora separa tu con una linea le quantità relative al centinaio, alle decine e alle unità e scrivi il numero in cifre e in parola, come nell'esempio.



Cifre **112**.....

Parola **centododici**.....

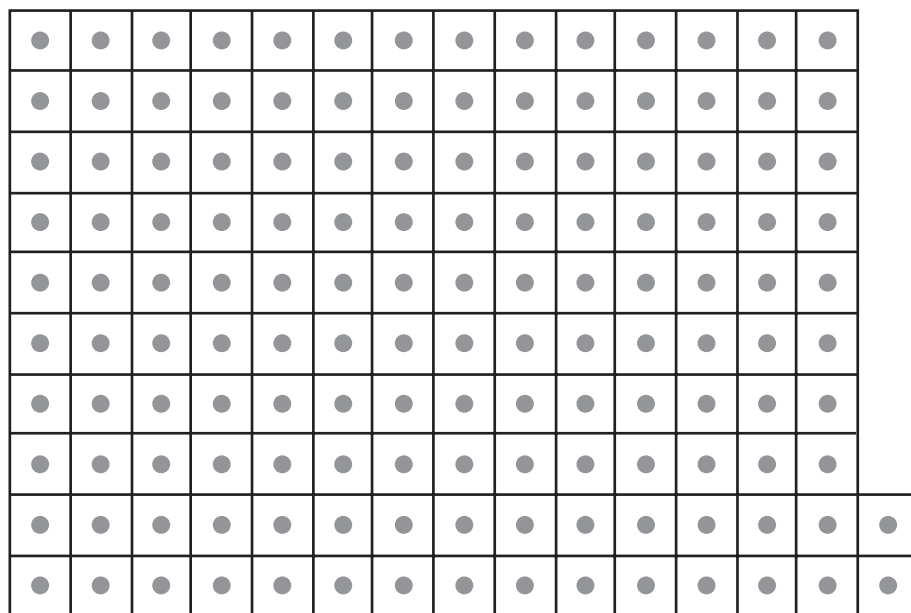


Cifre

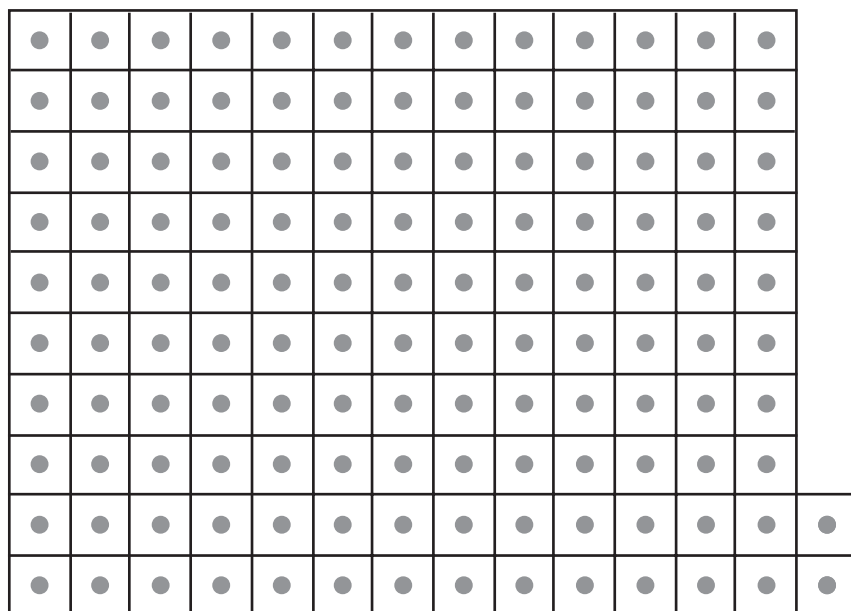
Parola

(continua)

(continua) **L 1** Numeri e quantità

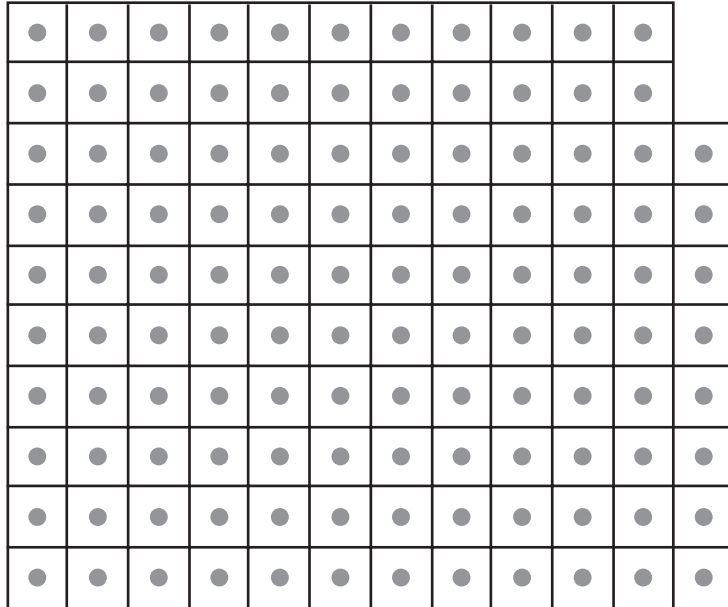


Cifre Parola



Cifre Parola

(continua)



Cifre

Parola



Se ci fossero altri oggetti al posto dei pallini, cambierebbe il nome dei numeri?

.....

E se i pallini fossero più grandi, cambierebbe il nome dei numeri?

.....

Perché il nome dei numeri non cambia? Discutine con i tuoi compagni.

.....

.....

.....

.....